



NOTIZIARIO DELLA STRUTTURA REGIONALE DEL PIEMONTE

Anno X, n. 59 (8 Novembre 2012)

Sommario:

**Il MEF restituisce al MIUR il CCNI Area V che l'ANP aveva rifiutato di sottoscrivere
Stati Generali CIDA - MAPI a Milano il 26 novembre 2011**

La mediazione nella scuola

Consulenza previdenziale per i soci Anp

IL MEF RESTITUISCE AL MIUR IL CCNI AREA V CHE L'ANP AVEVA RIFIUTATO DI SOTTOSCRIVERE

Il 5 giugno scorso il MIUR propose alle OO.SS. dell'Area V di sottoscrivere un contratto collettivo nazionale integrativo in applicazione dell'art. 9 del CCNL e la delegazione dell'ANP, dopo un lungo confronto, arrivò alla determinazione di non sottoscriverlo, a differenza delle altre delegazioni sindacali, sulla base di una serie di motivi che oggi trovano sostanziale conferma nel provvedimento del MEF che restituisce al MIUR l'ipotesi di CCNI "in quanto l'argomento ivi trattato non è materia di contrattazione collettiva così come specificato all'art. 40 del D.lgs. 165/2001".

Sul sito nazionale dell'ANP spieghiamo, allora (15 giugno 2012), che la materia dell'affidamento degli incarichi, anche in caso di dimensionamento, era disciplinata dall'art. 19, commi 1 e 1-bis del D.lgs. 165/2001, e che pertanto non poteva essere demandata ad un CCNI una competenza che la legge attribuiva ai Direttori degli Uffici scolastici regionali.

Ricordiamo anche che la proposta dell'Amministrazione di utilizzare i dirigenti, che a seguito del dimensionamento venivano a trovarsi in situazione di esubero rispetto all'organico regionale, su due istituti sottodimensionati, affidando loro incarichi annuali, doveva essere accompagnata dalla garanzia che agli stessi fosse attribuito, in applicazione del CCNL 2010, il trattamento retributivo previsto in caso di reggenza .

Quanto è successo successivamente in Campania ha dato purtroppo ragione alla nostra previsione, trasformando i dirigenti nei capri espiatori del decennale ritardo degli Enti locali nel rispettare i vincoli del dimensionamento della rete scolastica.

Su questa posizione siamo rimasti soli, e come al solito siamo stati accusati di venir meno al nostro dovere di fare accordi e di difendere lo strumento contrattuale. Ma per noi essere sindacato non significa andare contra legem. Non siamo neanche del parere che si debba continuare a sottoscrivere contratti illegittimi che puntualmente, ed è la terza volta che succede negli ultimi due anni, vengono bloccati dagli organi di controllo.

Adesso spetta all'Amministrazione adottare i provvedimenti unilaterali di sua competenza e fornire l'informazione obbligatoria alla parte sindacale anche per quanto attiene all'attribuzione dei compensi previsti dal CCNL.

Da parte nostra continueremo a vigilare, a livello centrale e regionale, affinché siano salvaguardati i diritti dei dirigenti coinvolti nei processi di dimensionamento e di mobilità.

STATI GENERALI CIDA - MAPI A MILANO IL 26 NOVEMBRE 2011

Gli Stati Generali della CIDA – Manager e Alte Professionalità per l'Italia si terranno il 26 novembre prossimo presso il MiCo (Milano Congressi – Piazzale Carlo Magno, 1) a partire dalle ore 10.30.

La finalità dell'incontro sarà quella di illustrare nel dettaglio la proposta politica della categoria per la ripresa della produttività e per la crescita. Si cercherà di configurare una società diversa da quella attuale, in cui lo scollamento tra i Partiti ed il Paese ha raggiunto livelli tali da richiedere un radicale cambio di passo e di raffigurare un tipo di società in cui sacrifici e opportunità per le diverse categorie di lavoratori siano ben delineati.

In questo modo si darà un segnale chiaro e diretto a chi attualmente governa il Paese, alle Istituzioni ed ai Partiti. Un segnale di cambiamento, di svolta, con l'obiettivo di contaminare i programmi elettorali per indirizzarli verso una conduzione del Paese più trasparente, efficace ed inclusiva.

Dirigenti e alte professionalità della scuola sono invitati a partecipare, insieme a tutte le altre categorie manageriali del lavoro pubblico e privato, all'incontro che è destinato ad avere un seguito importante anche, e soprattutto, nel mondo della formazione e dell'istruzione.

E' opportuna l'iscrizione all'evento mediante la compilazione del modulo di partecipazione presente in alto a destra sul sito **CIDA**.

PROGRAMMA

Ore 10.30 Saluto di Giuliano Pisapia - Sindaco di Milano

Ore 10.45 Relazione di Silvestre Bertolini - Presidente CIDA Manager e Alte Professionalità per l'Italia (Proposta politica della categoria dei manager per la ripresa della produttività e per la crescita del Paese)

Ore 11.30 Intervento del Sen. Mario Monti - Presidente del Consiglio dei Ministri

Ore 13.00 Fine dei lavori

LA MEDIAZIONE NELLA SCUOLA

Ritengo che la mediazione dei conflitti (che possiamo definire la “filosofia della quotidianità”) sia un paradigma da diffondere nei diversi contesti di vita e di lavoro perché permette di affrontare le diversità evitando di considerarle come contrapposizioni, bensì come ottiche differenti le quali, attraverso il confronto, non possono che arricchirsi reciprocamente e sviluppare prospettive a livelli più alti di comunicazione e comprensione. Tale paradigma nella scuola dovrebbe rappresentare una linea culturale diffusa e condivisa per un'effettiva convivenza civile ed un apprendimento significativo e in reciprocità (molto più proficuo rispetto alla sommatoria di apprendimenti e conoscenze “singole”). La Mediazione dei conflitti rappresenta l'omologo del “diritto mite” propugnato da G. Zagrebelsky¹ come strumento regolatore in alternativa alla giustizia retributiva, sempre più in crisi ed inadatta a risolvere realmente le contese, e riguarda la cosiddetta giustizia riconciliativa (già in uso nel diritto ebraico nel caso di conflitti tra persone in relazione tra loro, attraverso il riconoscimento reciproco del torto compiuto e subito, il perdono e la riconciliazione ..., così come nella giustizia cristiana, ed anche in quella africana, nel cosiddetto “ubuntu” volto alla reciproca accettazione). Essa è quindi una giustizia che mira a risanare le ferite, a correggere gli squilibri e ricomporre le fratture: di fatto è il concetto chiave della Mediazione dei conflitti, il cui paradigma originario risale a tempi lontani, ma di fatto non ha ancora trovato, soprattutto in Italia, lo spazio di cittadinanza per ataviche diffidenze che forse risalgono al dominio del “diritto” latino già dai tempi lontani ...! Tale paradigma in particolare dovrebbe diffondersi ed investire in particolare i giovani, per offrire loro soluzioni più articolate, complesse, non dicotomiche, volte al riconoscimento di entrambi i contendenti: esso inoltre può sviluppare un clima culturale di condivisione ed autoefficacia certamente produttivo per le diverse figure coinvolte nel contesto di lavoro, dal DS agli alunni. C'è un indicatore che evidenzia lo stato di “salute” di una scuola: è il

¹ C.M. Martini, G. Zagrebelsky, *La domanda di giustizia*, Einaudi, Torino 2003

numero getti attivati e previsti, e soprattutto la tendenza ad aumentare: esso infatti segnala un clima “spento” ed un diffuso senso di disagio che si tenta di vivacizzare attraverso la molteplicità di azioni, spesso scoordinate ..., -cioè l’eccesso di movimentazione indica la presenza di una situazione stagnante che certamente non evolve a fronte di operazioni non collegate né nate da reali esigenze e richieste! E’ invece produttivo lavorare sulle differenze ed individuare in ogni soggetto o gruppo classe la presenza di talenti e di potenzialità da utilizzare e sviluppare in sinergia nel corso delle attività. Tale condivisione ed “inclusione” è il migliore deterrente per sconfiggere atteggiamenti aggressivi tra studenti perché operare insieme vuol dire essere parte integrante del gruppo – e ciò attenua o elimina il bisogno di protagonismo individuale in quanto si realizza il senso diffuso di scoperta, realizzazione, compartecipazione-. Ritengo quindi più che mai importante che le figure chiave della scuola, a partire dal DS, ai docenti, ATA ed ai genitori stessi, avviino, con l’aiuto di esperti, proposte di valore e paradigmi culturali di alto livello che veicolino ottiche complesse e ricche, a partire dalla qualità delle relazioni, degli scambi e confronti per l’apprendimento, verso la condivisione e soprattutto per imparare ad “essere”. Occorre forse recuperare il senso del fare ed il come fare, ed una leadership con forte incidenza umanistica, oltre che gestionale: l’efficacia professionale è collegata alla competenza e capacità organizzativa, didattica e soprattutto relazionale del docente in classe, ma anche delle figure del contesto, dall’educatore, al dirigente, all’operatore scolastico. Per poter offrire una risposta di qualità, è necessario prevedere ed organizzare appositi percorsi di formazione per le figure chiave della scuola sulla relazione costruttiva, la gestione del conflitto, la capacità di ascolto di sé e degli altri, l’uso del tempo, la fiducia e cura di sé, il benessere emotivo, astenendoci dal “fare” prima di aver curato l’”essere”. Nessuna azione nella scuola è neutra: è o positiva o negativa; per realizzare un reale e significativo progetto di tipo mediativo occorre attivare una formazione degli adulti per imparare – e quindi insegnare- a gestire in modo qualificato ed efficace i rapporti interpersonali, prevedere percorsi di formazione per gli studenti per insegnar loro a comprendere se stessi e saper esprimere le loro esigenze, ad usare positivamente le proprie e diverse intelligenze, a sviluppare le dinamiche interpersonali ed il confronto nei gruppi. Tale linea culturale non è utile e produttiva solo per gli studenti, ma anche per gli stessi docenti e per il DS in quanto si decantano le tensioni dovute al senso di estraneità, si diffonde una cultura basata sulle relazioni, si condividono modalità efficaci ed utili di gestione dei conflitti.

Per coloro che desiderano migliorare la qualità della propria vita e del contesto di appartenenza viene proposta un’attività di formazione: la RESILIENZA

Il termine **resilienza** si riferisce alla capacità di far fronte e superare situazioni difficili che si possono incontrare nella vita.

È un nuovo paradigma nel campo della psicologia: è promozione della **salute** più che cura della malattia, è psicologia **preventiva**.

Di fronte a esperienze difficili, può capitare a tutti di aver bisogno di un aiuto esterno, per “riprogettarsi” e ripartire con fiducia. Nulla è totalmente positivo o negativo, dipende da come viene osservato: saper guardare dalla parte “giusta”, permette di affrontare positivamente la situazione.

L’attività è indirizzata a coloro che hanno problemi psico-fisici, difficoltà post-traumatiche, sindromi depressive, stati di sofferenza o situazioni complesse in famiglia, sul lavoro, a scuola, o nel tempo del pensionamento ...: cioè a tutti coloro che desiderano sviluppare un’identità più ricca e positiva.

I dettagli sull’organizzazione del corso, il programma e i costi saranno presentati nell’incontro che si terrà il **13 novembre, h. 16,30, nell’Aula Magna della Scuola Secondaria 1°grado “A. Peyron” Via Valenza 71 –TO** (accessibile anche per disabili).

Il corso ha il patrocinio della Circoscrizione 9.

Valeria Valenti

CONSULENZA PREVIDENZIALE PER I SOCI ANP

Per corrispondere a esigenze sempre più sentite dai colleghi, il Direttivo Regionale Anp ha deliberato di destinare ai propri iscritti (dirigenti, docenti) una consulenza previdenziale gratuita fornita da Giuliano COAN, esperto previdenziale, già docente e consulente di un Istituto di Previdenza, relatore dei corsi Dirscuola/Italia Scuola e Ceida-Roma, autore di studi e pubblicazioni settoriali.

La consulenza avverrà nella sede dell'ITC "R. Luxemburg", C.so Caio Plinio 6 TORINO (fronte stazione Lingotto). Le richieste di consulenza vanno inviate a Carlo COLOMBANO, tel. 389.27.22.366, e-mail colombanoc@hotmail.com - La consulenza avverrà a seguito di compilazione di apposita griglia da richiedere al collega stesso.

I prossimi appuntamenti sono previsti nei giorni martedì 4 dicembre ore 14.30-18.30 e mercoledì 5 dicembre 2012 ore 9.30-13.30.

CONSULENZA LEGALE E AMMINISTRATIVA

Prendi nota dei prossimi appuntamenti per la consueta consulenza gratuita ai soci da parte del legale dell'ANP Avv. Giuseppe PENNISI: **10 dicembre 2012, 14 gennaio, 4 febbraio e 4 marzo 2013**. Gli incontri avverranno nella sede del Liceo Classico M. D'Azeglio, Via Parini 8 - TORINO. Prenota un appuntamento con lui tramite il collega Carlo COLOMBANO (tel. 389.27.22.366; e-mail: c.colombano@virgilio.it).

In sede congressuale regionale è stato deciso di offrire a tutti gli associati della Regione una consulenza di carattere amministrativo e sindacale da parte di alcuni colleghi, ai quali tutti (dirigenti scolastici e alte professionalità) potranno rivolgersi per sottoporre i rispettivi problemi e ottenerne pareri e suggerimenti basati sulla conoscenza delle norme e sulla propria esperienza. Riteniamo di fornire così a tutti gli associati un supporto tecnico al loro operare quotidiano. Qui di seguito l'elenco dei colleghi, membri del rinnovato Direttivo regionale, cui far riferimento:

Davide Babboni, tel. 011/311.17.45, 331.74.61.642, e-mail d.babboni@tin.it

Stefania Barsottini, tel. 339.15.28.307, 011/562.83.94-95, e-mail s.barsottini@virgilio.it

Claudio Bruzzone, tel. 0143/73.015, 334.64.09.697, e-mail: claudiobruzzone@libero.it

Carlo Colombano, tel. 331.34.83.342, 389.27.22.366, e-mail colombanoc@hotmail.com

Paolo Cortese, tel. 338.70.15.093, e-mail cortese@libero.it

Antonio De Nicola, tel. 320.53.10.626, e-mail adenicola2002@libero.it

Patrizia Ferrero, tel. 335.64.61.764, e-mail: preside@giobert.it

Franco Francavilla, tel. 347.96.62.436, e-mail: francavillafranco@libero.it

Maria Grazia Gillone, tel. 338.919.58.43, gillomg@alice.it,

Giorgio Marino, tel. 347.57.80.166, e-mail: pavila1@libero.it

Santino Mondello, tel. 349.32.27.953, e-mail: santino.mondello@libero.it

Mario Perrini, tel. 340.77.00.603, 331.74.08.128, e-mail: marioperrini@libero.it

Ivan Re, tel. 339.20.43.166, e-mail: re.ivan@gmail.com

Giovanna Taverna, tel. 0161257222, 380.51.73.985, e-mail g.taverna@libero.it

Valeria Valenti, 347.91.00.351, e-mail valeria.valenti@fastwebnet.it, per questioni di scuola dell'infanzia e primaria

Sede ANP – Struttura regionale del Piemonte: c/o L.S. "Galileo Ferraris", C.so Montevecchio 67 - 10128 TORINO
Tel. 389.27.22.366; e-mail: anppiemonte@virgilio.it

Il presente *Notiziario* viene inviato via e-mail a tutti i Dirigenti Scolastici della Regione Piemonte e a chi lo richieda

Da esporre all'albo sindacale della scuola ai sensi delle norme vigenti